

Zelensky frena sull'ipotesi elezioni in tempo di guerra: ecco perché

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La discussione sulle elezioni in Ucraina durante il conflitto con la Russia si accende. Dopo le dichiarazioni dell'ex ministro della Difesa Mychajlo Fedorov, che aveva proposto di trovare un modo per ripristinare il processo democratico anche in tempo di guerra, arriva la replica del presidente Volodymyr Zelensky. La posizione del capo di Stato è netta: organizzare un voto mentre infuria la guerra rappresenterebbe uno 'tsunami' in grado di frantumare il paese.

Le parole di Zelensky: elezioni come fattore di instabilità

Secondo Zelensky, **le elezioni in tempo di guerra** comporterebbero rischi enormi per la coesione nazionale. Le sue dichiarazioni, riportate dai media ucraini, sottolineano come un simile appuntamento elettorale potrebbe diventare un elemento di divisione interna, proprio quando il paese ha bisogno di unità per fronteggiare l'aggressione russa. 'Durante una guerra come questa, le elezioni rappresentano un rischio enorme. Sarebbero uno tsunami che frantumerebbe l'Ucraina', ha affermato il presidente.

La proposta di Fedorov e il dibattito sulla democrazia

L'ex ministro della Difesa, molto noto per il suo ruolo nella modernizzazione dell'esercito ucraino grazie ai droni e alla tecnologia, aveva invece sottolineato l'importanza di non lasciare che la democrazia diventi 'ostaggio della Russia'. Per Fedorov, **il processo democratico ucraino** deve

trovare soluzioni legali, sicure e realistiche per continuare a funzionare, anche in condizioni di guerra prolungata. Le sue parole hanno riaperto un dibattito complesso, che coinvolge non solo la politica interna ma anche la percezione internazionale di Kiev.

Un equilibrio difficile tra sicurezza e democrazia

La posizione di Zelensky appare quindi in contrasto con quella di Fedorov, ma entrambi perseguono l'obiettivo di preservare la sovranità ucraina. Da un lato, c'è la necessità di garantire la **sicurezza nazionale** di evitare fratture interne che possano essere sfruttate dal nemico. Dall'altro, c'è l'esigenza di mantenere vive le istituzioni democratiche, anche sotto pressione. Il dibattito è destinato a continuare, mentre la guerra prosegue e l'Ucraina cerca di resistere all'invasione russa.

Le prossime mosse politiche di Kiev

Al momento, non è chiaro come si evolverà la situazione. La legge marziale in vigore nel paese di solito sospende le consultazioni elettorali, ma le pressioni internazionali e interne potrebbero spingere a riconsiderare questa scelta. La comunità internazionale osserva con attenzione, consapevole che un voto libero e corretto in Ucraina sarebbe un segnale forte di resilienza democratica, ma anche un banco di prova complesso in un contesto di guerra. La decisione spetta alle autorità ucraine, che dovranno bilanciare le varie esigenze.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/zelensky-frena-sull-ipotesi-elezioni-in-tempo-di-guerra-ecco-perch/154737>